

**IL CASO. AZIENDA IRREMOVIBILE MA IL CAR SHARING NON FINIRÀ**

# Enjoy lascia, la sostituirà l'Amt

**GIUSEPPE BONACCORSI**

Enjoy Italia, il servizio di "car sharing" che in questi ultimi anni ha servito Catania con oltre 150 «500» rosso fiamma per l'affitto ad orario, ha deciso di lasciare la città a partire da fine maggio. La motivazione della direzione del servizio di car sharing dell'Eni riguarda i troppi furti, i danneggiamenti e gli atti vandalici che hanno ridotto in maniera esponenziale le auto disponibili per l'affitto breve. Nel 2016, ad inizio dell'attività, le «500» disponibili erano 170, oggi si sono ridotte a 75. Il sindaco Salvo Pogliese, appresa la notizia dell'abbandono di Enjoy, ha definito la decisione una vergogna per la città...«Non possiamo che pren-

dere atto che la decisione di Enjoy è causata dai troppi furti e dai danneggiamenti. Quanto sta accadendo è il segno dell'inciviltà in cui alcuni cittadini vivono a scapito di tutti».

Ma la novità dell'ultima ora arriva dall'Amt al quale il sindaco si era rivolto per cercare di attuare un'opera di convincimento dei dirigenti dell'azienda a non abbandonare Catania. Da quello che emerge dal Comune il presidente di Amt, Giacomo Bellavia, ha contattato ieri i dirigenti dell'azienda di car sharing e davanti alla loro posizione irremovibile ha concordato col sindaco di non perdere un servizio così importante e innovativo per la città. A partire da oggi lo staff di Amt comincerà a studiare come sostituirsi a Enjoy do-

tando la città di vetture Amt ad hoc per il servizio di car sharing. In questo mese che separa la città dall'abbandono di Enjoy il Comune e l'Amt pianificheranno l'avvio del nuovo servizio di trasporto a pagamento.

Al di là dell'iniziativa di Amt resta l'amaro in bocca per una città che fa di tutto per apparire sempre più incivile di quello che realmente è.

Sull'abbandono di Enjoy è intervenuto anche l'ex sindaco Enzo Bianco: «Sarebbe davvero grave se Enjoy lasciasse Catania. Mi adoperai in ogni modo perché scegliesse la nostra città. Chiedo alle autorità ogni sforzo per individuare i responsabili degli atti di vandalismo. E chiedo ai catanesi di collaborare e segnalare comportamenti gravi».